

C'è grande attesa, tra le associazioni di categoria della Sanità privata accreditata e tra i fornitori di beni e servizi delle aziende sanitarie campane – passando per farmacisti e centri di dialisi, per case farmaceutiche e Case di cura – per la pubblicazione sul Bollettino regionale del decreto n.80 dello scorso venerdì 16 dicembre che ripartisce alle Asl e alle aziende ospedaliere 300 milioni di fondi straordinari annunciati dalla presidenza della giunta.

A ben leggere il decreto il riparto della somma alle Asl, vista l'urgenza della situazione, è comunque già disponibile vista l'immediata emissione di carte contabili da parte del Tesoriere della Regione secondo il dettaglio che pubblichiamo sul giornale di domani in edicola. Fondi che, non appena bonificati, saranno utilizzati per la rimessa di dicembre (il decreto dirigenziale del settore programmazione è il n. 323 del 2011).

Ora, poiché il fondo di riserva per il ripiano dei disavanzi delle aziende sanitarie è capiente per soli 19 milioni e rotti l'unico serbatoio al quale attingere è quello dei fondi Fas destinati per 500 milioni al ripiano del deficit registrato nel 2009. Il 6 ottobre scorso, sulla Gazzetta ufficiale, è stata pubblicata la delibera Cipe n. 1 del 23 marzo di quest'anno che assegna alla Campania la prima consistente fetta di 322 milioni. Proprio quelli che ora sono girati alle Asl per quota in difetto di 22 mln sull'intera posta disponibile.

## **IL RIPARTO**

Dei 300 milioni disponibili 90 sono ripartiti tra la Asl Napoli 1 (60 mln) e la Asl di Benevento (30) che scontano la situazione contabile più disastrosa. Una fetta dello stesso importo viene divisa a metà tra la Asl Napoli 2 nord e la Asl Napoli 3 sud (45 mln). Altri 30 milioni vanno a Salerno dove pure il rosso di cassa è preoccupante, 38 alla Asl di Caserta. A tutte le altre aziende ospedaliere (Cardarelli, Santobono, dei Colli, Avellino, Benevento e Salerno) 1 mln ciascuno.

## **IL GIALLO DI NA 1**

A leggere in controluce le tabelle allegate al decreto commissariale n. 80 viene chiarita inoltre anche la voce circolata in questi giorni di una assegnazione ulteriore di 132 milioni alla Asl Napoli 1. In realtà alla Asl metropolitana andranno solo 60 milioni mentre i 132 corrispondono al totale che le spetterebbe sul riparto dei fondi Fas della delibera Cipe. La decurtazione deriva dal fatto che le somme disponibili vengono ridistribuite in base al fabbisogno minimo. Non solo, dalla lettura in controluce dei dati emerge che, nel 2009, a fronte di un debito residuo, per la sola Asl Napoli 1 centro, di 314 mln – al netto dell'acconto già erogato di 86 mln che potano il debito totale della Asl in quell'anno a quota 400 mln – a fronte di un contributo di affiancamento 2009 di 102 mln e di un riparto dei fondi Fas deliberati dal Cipe di 132 mln circa, restano da coprire, per quell'anno, 79,8 milioni di euro che a Salerno diventano 47,5 mln con un rosso di cassa residuo presente nella maggior parte delle aziende sanitarie fatta eccezione per l'ospedale l'Asl di Avellino, il Santobono, l'azienda ospedaliera di Benevento e il Pascale. Guardando ai totali del debito non coperto del 2009

emerge che per le Asl servono 156 mln e per le aziende ospedaliere 34,7 mln. Per le due Università poco più di 13 mln.

## LA PREMESSA

Intanto la premessa è che l'assessore regionale al Bilancio, Gaetano Giancane, con una lettera alla presidenza della giunta e ai vertici dei ministeri vigilanti, datata il 7 novembre scorso, rappresenta una situazione di grave difficoltà finanziaria della cassa regionale che rende incerto anche l'ammontare delle rimesse mensili alle aziende sanitarie locali relative ai mesi di novembre e dicembre 2011.

Da qui la liquidazione, da parte degli uffici regionali, a ciascuna Asl e azienda ospedaliera, di un acconto sulle competenze di novembre e dicembre di cui ora sta per arrivare il saldo, grazie a una variazione di bilancio gestionale per il 2011 e una compensazione tra capitoli della Sanità. Successivamente, la cabina di regia della struttura commissariale, ha appurato che il fabbisogno, per pagare i fornitori, ammonta a circa 300 milioni di euro finalizzati al pagamento dei privati convenzionati o accreditati e dei fornitori più urgenti.

## Fabbisogno di cassa a dicembre 2011

Azienda Fondi Fas saldo parziale saldo parziale Fondo disavanzi da erogare  
riparto 2009 novembre 2011 dicembre 2011 ripiano 2010

- Asl Avellino 15.000.000,00 15.000.000,00
- Asl Benevento 10.518.000,00 5.955.000,00 5.694.635,67 7.832.364,33 30.000.000,00
- Asl Caserta 36.424.000,00 1.576.000,00 38.000.000,00
- Asl Na 1 Centro 60.000.000,00 60.000.000,00
- Asl Na 2 Nord 45.000.000,00 45.000.000,00
- Asl Na 3 Sud 9.986.000,00 35.014.000,00 45.000.000,00
- Asl Salerno 9.616.270,31 43.392.000,00 6.991.729,69 60.000.000,00
- AO Cardarelli 1.000.000,00 1.000.000,00
- AO Santobono 1.000.000,00 1.000.000,00
- AO Monaldi 1.000.000,00 1.000.000,00
- AO Salerno 1.000.000,00 1.000.000,00
- AO Avellino 1.000.000,00 1.000.000,00
- AO Benevento 66.000,00 934.000,00 1.000.000,00
- AO Caserta 1.000.000,00 1.000.000,00
- Totale 90.120.270,31 186.851.000,00 15.196.365,36 7.832.364,33 300.000.000,00
- Subtotale Asl 90.120.270,31 180.785.000,00 14.262.365,36 7.832.364,33 293.000.000,00
- Subtotale AO 0,00 6.066.000,00 934.000,00 0,00 7.000.000,00

*Alla Asl Napoli 1 sono attribuiti 60 mln, a Salerno e Benevento 30 mln . I fondi sono a valere sui 322 mln del Fas*

